

**JOBS ACT: ASSOLAVORO, IN DECRETI ELEMENTI CRITICITA', SERVE
RISOLVERLI (2) =**

(Adnkronos/Labitalia) - L'audizione, che segue quella che si tenuta il 30 giugno scorso presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, punta l'attenzione su alcuni aspetti che, secondo **Assolavoro**, "andrebbero rivisti, per garantire una buona riforma del lavoro". Secondo **Assolavoro** "lo schema di decreto non garantisce l'unicità delle azioni e dei processi da cui scaturiscono i servizi e mantiene un approccio organizzativo fondato sulla centralità degli erogatori di servizi invece che sull'utente, costretto ad avere più interlocuzioni che non generano valore e con il rischio di perdere opportunità di lavoro che potrebbero essergli rivolte nel caso si fosse immediatamente attivato il servizio di politica attiva. Per evitare ciò occorre promuovere una logica di tutor di processo (o case manager) che tenga il filo conduttore delle azioni per evitare ripetizioni". E ancora "lo schema di decreto, nel definire i compiti del Ministero del lavoro e dell'Agenzia nazionale, ridisciplina i compiti di vigilanza e controllo della PA in materia di fondi interprofessionali ed enti bilaterali, prevedendo una vigilanza e un controllo sulla gestione amministrativa unitamente ad un'attività di indirizzo sulle attività di formazione svolte. Tale previsione si adatta male alle disposizioni di indirizzo e di controllo ai Fondi bilaterali della somministrazione e appare, quindi, incongruente e non realizzabile, di fronte agli obblighi dell'agenzia per il lavoro nei confronti del lavoratore". (segue)